

"L'INFORMATORE"

SETTIMANALE DI MENDRISIO E DINTORNI

Redazione, amministrazione e pubblicità: Tip. EREDI FU ERNESTO STUCCHI, MENDRISIO - Tel. 4 41 53, Conto chèques Xla 614 - Abbonamento annuo: Fr. 6.-

Domani

passerà il XII Giro del Mendrisiotto! Premio MIGROS Ticino

Domani mattina dal viale Stefano Franscini in Mendrisio prenderà il via la dodicesima edizione del classico e tradizionale « Giro del Mendrisiotto » patrocinato quest'anno dalla rinomata casa Migros-Ticino di Taverna la quale ha così voluto appoggiare anche le nostre più forti manifestazioni sportive cantonali e regionali.

Abbiamo già indicato a più riprese il tracciato di questa corsa che vedrà partenza ed arrivo da Mendrisio per dirigersi ben otto volte (cinque volte con la categoria dilettanti e tre volte con la categoria juniori) su Capolago, Riva S. Vitale, Rancate, Ligornetto, Stabio, Genestrerio, Novazzano, Chiasso, Bisio, Balerna e Coldrerio; la partenza verrà data alle ore 0800 e l'arrivo delle due categorie è previsto fra le ore 11.30 e le ore 13.00.

La partecipazione è anche quest'anno fedele alle tradizioni; infatti saranno presenti tutti i migliori dilettanti e juniori ticinesi capeggiati dai due campioni ticinesi Trotti Oliviero e Fenini Mario, nonché dei vari Fausto Lurati (recente vincitore del Giro della Lombardia per dilettanti), Minoggio Ugo, Ferrari Pietro, Cattani Dante, Sala Giacomo, Moresi Attilio, Martinelli Delio, Zoni Carlo, Simona Alfonso, ecc. ecc.; sarà pure presente al gran completo anche la locale squadra del Velo Club Mendrisio e alcuni fra i migliori atleti confederati fra i quali farà spicco la recente promessa Rolando Jacquet di Ginevra, primo degli svizzeri alle Olimpiadi di Helsinki e vincitore di numerose gare disputate in questi ultimi tempi. Non sarà purtroppo presente invece il campione svizzero Schraner il quale era già stato impegnato a Briga da altra manifestazione, ma anche la pattuglia svizzero tedesca sarà forte dei vari Humbel, Scherrer (secondo ai campionati svizzeri di Zurigo), Krebs, Kobi, Schellenberg, ecc. ecc.

La punzonatura avrà luogo alle ore 0700 di domenica mattina ed alle ore 0800 il signor Schaub della Migros-Ticino darà il via alla categoria superiore. Dopo il passaggio del primo giro da Mendrisio prenderanno la partenza gli atleti della categoria Juniori, fra i quali figura la squadra del Velo Club Mendrisio al gran completo e vi parteciperanno pure numerosi atleti confederati. I primi passaggi avverranno a Mendrisio verso le ore 8.45, alla rossa verso le ore 08.12, a Novazzano verso le ore 8.35, a Chiasso verso le ore 8.45 ed a Balerna verso le ore 09.00; poscia ogni tre quarti d'ora vi saranno continui passaggi fin verso le ore 1200 quando transiterà l'ultimo giro. L'arrivo è previsto a Mendrisio verso le ore 12.30 circa.

Gli organizzatori raccomandano agli spettatori di non intralciare minimamente il campo stradale e di non spingere i corridori sulle diverse salite; sono pure proibiti i rifornimenti lungo tutto il percorso. Solo attraverso una perfetta disciplina del pubblico mendrisiense si potrà giungere a nuovamente riorganizzare questa nostra classica e tradizionale gara ciclistica internazionale.

Almanacco della Croce Rossa Svizzera del 1953

Ognuno di noi ha certamente preso parte all'azione immediata della Croce Rossa Svizzera in favore dei danneggiati dalle valanghe. Non dimentichiamo che la Croce Rossa accanto a queste e simili azioni deve venire ancora a capo di compiti non indifferenti. In tempi normali la sua attività non è meno importante che nei tempi di guerra. Nell'intento di procurare a questa benefica istituzione i mezzi per tali scopi, abbiamo sotto mano l'almanacco della Croce Rossa.

Nessuno di noi sa se un giorno non venga egli stesso a trovarsi nella situazione di dover ricorrere ai servizi Croce Rossa Svizzera. Accogliamo perciò nelle nostre case questo prezioso almanacco che si presenta sotto ogni aspetto, ed in forma veramente allestiale.



Il Circolo Filatelico di Mendrisio riprende la sua attività invitando soci e simpatizzanti alla riunione che terrà mercoledì 1 ottobre alle ore 20,30

nella sala superiore dell'albergo Commercio. Per l'occasione verrà presentata un'interessante circolazione di francobolli svizzeri ed esteri.

Cena di S. Bruno

Il simpatico e fraterno simposio è fissato per la sera di sabato 4 ottobre p. v. alle ore 19,30, presso il sig. Bruno Rinaldi, Bar Corso, tel. 4 47 04.

Tombolone bianconero

Il F. C. Mendrisio organizza per giovedì 2 ottobre al Ristorante Vignetta un tombolone bianconero al quale sono cordialmente invitati tutti i tifosi e simpatizzanti.

A turno detti tomboloni verranno tenuti nei diversi ritrovi pubblici mendrisiensi.

NOTA STORICA

Cent'anni dalla secolarizzazione dei conventi mendrisiensi

Si è da poco compiuto un secolo dal giorno in cui, secolarizzato il loro convento per ordine del Governo, i Padri Serviti di Mendrisio dovevano partire dal Borgo che da quasi cinque secoli li aveva ospitati. L'incameramento dei beni e la soppressione delle comunità religiose hanno però avuto inizio qualche decennio prima con la promulgazione di leggi e decreti relativi alle Congregazioni religiose. Le ragioni adottate per giustificare queste leggi estreme e vessatorie furono: le angustie straordinarie del momento (carestia, guerra del Sonderbund, ecc.) e lo stato deficitario della Cassa cantonale. Di fatto però il Debito pubblico non fece che aumentare e il torchio dell'imposta non tardò a funzionare in pieno.

Mendrisio ebbe a patire dapprima la soppressione dell'Ordine delle Orsoline in seguito all'infuato decreto governativo del 30 giugno 1848, decreto che colpiva ben otto conventi del Canton Ticino i beni dei quali venivano dichiarati proprietà dello Stato.

La fondazione della Compagnia delle Orsoline a Mendrisio risale all'anno 1637 ad opera di alcune pie donne con a capo Orsola Giardinetti. Costei donò alla neocostituita Comunità una casa di sua proprietà sita « alla Pergola », perché, vendutale, se ne acquistasse un'altra, con l'orto annesso, esistente nel Borgo « ubi dicitur in Caslaccio ».

Le monache attendevano al riassetto dei paramenti di chiesa: camicie, cotte, pannolini per i casi sacri; preparavano inoltre con certe palette bivalve ostie e particole, vendendone poi i ritagli residui, ridotti in pallottole, ai ragazzi ghiottoni, per pochi quattrini. Facevano però anche un po' di scuola alle ragazze.

Il giorno 17 luglio 1848, in ossequio al decreto di scioglimento, Filippo Ciani, per ordine del Governo, bussava alla porta del Convento mendrisiense e ne annunciava la secolarizzazione, tra la viva commozione delle povere diciotto sorelle.

Il 31 luglio le Orsoline si allogavano nella casa che divenne poi abitazione del Vicario in vicinanza della Chiesa parrocchiale.

Fabbricato, fondo e giardino del Convento delle Orsoline furono ceduti al Comune « in vista della destinazione da darsi ad uso di scuola, di casa comunale, ecc. ». Del convento, oggi, non resta in piedi, ultima reliquia, che un'altra dagli ampi ed aprichi loggiati.

Non mancarono proteste e ricorsi da parte dell'Assemblea comunale contro la forzata secolarizzazione, ma tutto fu inutile.

La legge del 30 giugno 1848 lasciava adito a pensare che le soppressioni eran lungi dall'essere terminate. Anzi, per quanto riguardava il Borgo di Mendrisio, un paragrafo della stessa stipulava:

« Il convento de' Padri Cappuccini di Mendrisio sarà pur chiuso in tempo opportuno per esserne assegnati i locali o sia all'ospizio cantonale della B. V. del legato Turconi o

sia ad altro uso di pubblica utilità. Ciò effettuandosi il personale de' Cappuccini di quel Convento sarà trasferito negli altri dell'Ordine ».

Quattro anni più tardi e precisamente con decreto 28 maggio 1852 il Gran Consiglio metteva nelle mani dello Stato i sei istituti ecclesiastici docenti, con tutto il loro patrimonio e cioè: quello dei Serviti a Mendrisio, dei Francescani a Locarno, dei Somaschi a Lugano, dei Benedettini a Bellinzona, il Seminario di Polleggio e il Collegio di Asona.

Il preteso fu, stavolta, la necessità di avocare allo Stato l'istruzione ginnasiale e superiore del Cantone e di riorganizzare tutto quanto l'ordinamento scolastico cantonale.

La reazione popolare di fronte a questo nuovo atto non tardò a nascere e, con maggior impetuosità affluirono al Legislativo cantonale le petizioni e proteste da parte di assemblee, municipalità, cittadini ed enti di tutto il Ticino.

Ben quattromila cittadini domandarono la revoca della legge, ma la loro domanda non fu accolta perché (si disse) « giungeva troppo tardi ».

Ad ogni modo il Gran Consiglio ammetteva apertamente che la legge era « potentemente avversata ».

Il 26 agosto 1852 il Padre Priore e i Conventi dei Serviti furono allontanati dal Borgo « né fu loro permesso di portare il proprio letto e la mobilia della propria stanza (così narra un testimonio oculare) ad eccezione del Padre Giuseppe Moretti, infermo ».

La legge fu fatta applicare a Mendrisio dal Consigliere di Governo Giambattista Fogliardi di Melano.

Le benemerite dei Serviti sono note. Oltre al resto tenevano scuola di Grammatica, Retorica ed Umanità e il loro Collegio diveniva ben presto un vero istituto di istruzione superiore.

Qualche mese più tardi, e per esser precisi il 1° novembre il Consiglio di Stato ticinese espulsa dal Cantone, concedendo tre giorni di tempo, tutti i Cappuccini forastieri.

La nuova inaudita misura colpiva anche il convento mendrisiense sul quale, dal resto, già era sospesa la spada di Damocle della secolarizzazione, come più sopra abbiamo detto. In esso non rimasero che tre Padri o due laici.

L'Austria reagiva decretando a sua volta la chiusura dei confini verso la Svizzera ed espellendo tutti i Ticinesi (e furono ben 6500) dalla Lombardia.

La chiusura definitiva del convento dei Cappuccini non si fece tanto aspettare, poiché nel maggio dell'anno seguente tutti i religiosi ne venivano allontanati e gli stabili ceduti gratuitamente all'erigendo Ospizio.

Quest'ultima secolarizzazione poneva pertanto la parola fine ad uno dei capitoli più dolorosi della nostra storia.

Mo. M. M.

P. Franchino calzature Mendrisio



Nuovi arrivi
Pezzi ribassati

Pantofole donna in lana,
suola gomma da

Fr. 8,80



GIACCHE E
GILET IN PELLE



CYNAR

L'APERITIVO PEZZIOL A BASE DI CARCIOFO



Comptoir de Losanna - Fiera Svizzera di Lugano - Olma S. Gallo